



Segreterie Provinciali di Latina

COMUNICATO STAMPA

I LAVORATORI DELL'AUSILIARIATO ASL HANNO DIRITTO ALLA SICUREZZA

Il COVID19 sta colpendo l'Italia intera ed è arrivato anche nella provincia di Latina.

Gli operatori sanitari, sia direttamente dipendenti ASL che in forza alle ditte appaltatrici, sono esposti ad un rischio evidente, di cui incerti sono i confini, ed hanno diritto alle DPI previste per legge.

Se, a quanto pare, i dipendenti ASL hanno, giustamente, in dotazione ogni presidio di sicurezza, lo stesso sembra non possa dirsi per gli ausiliari assunti con le ditte in appalto negli Ospedali del territorio pontino.

Non esistono tanto uno spogliatoio quanto una lavanderia *ad hoc*, i guanti sono arrivati con molti giorni di ritardo e le mascherine rimangono ancora un miraggio, per cui alto rimane il rischio per i lavoratori in appalto, quotidianamente a contatto con pazienti, e per le famiglie presso le quali rientrano dopo il turno di lavoro.

Più volte è stato segnalato il problema, ma latita una risposta univoca: le maestranze delle ditte appaltatrici hanno diritto alle stesse DPI di cui beneficiano i dipendenti ASL e, se fino ad ora, per senso del dovere e in attesa di un'organizzazione del "sistema paese", si è stretto i denti, oggi, a seguito dei DPCM del Governo Conte, non si può più tergiversare sul fatto che si debba lavorare in sicurezza.

Le Segreterie provinciale di CLAS e di FAST/CONFISAL Latina, insieme ai lavoratori iscritti invitano tutti i colleghi e le altre OO.SS. a fare fronte comune per trovare un accordo quadro sulla sicurezza in tema di COVID19. La prosecuzione di ogni attività deve avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione: deve essere obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione dei servizi e la salubrità degli ambienti di lavoro.

FINE COMUNICATO

CLAS

Davide Favero

FAST/CONFISAL

Francesco Marcelli